

News

Il gruppo Rotor da Prada

Dal 13 aprile al 5 giugno la Fondazione Prada a Milano (via Fogazzaro 36, tel. 0254670515) ospita un progetto del gruppo Rotor, già al Padiglione belga della scorsa Biennale di architettura. Il collettivo, con base a Bruxelles, lavora sul confine che separa arte, design e architettura, con una speciale attenzione per i materiali.

A Rovereto. Il cine Depero

Fino al primo maggio Palazzo del Ben a Rovereto (piazza Rosmini 5, tel. 0461-232050), sede della Fondazione Caritro, ospita un'opera video in due atti ispirata ai progetti cinematografici di Depero. L'installazione, divisa in due ambienti e creata dal team milanese NO3! (www.ennezerotre.it), fonde immagini, suoni e video. È un viaggio multimediale suggestivo che parte dai manoscritti dell'artista. Sono appunti conservati nell'archivio del Mart, alcuni dei quali inediti, dedicati al soggetto di un film mai realizzato, *Gloria conquistata*.

QUI MILANO

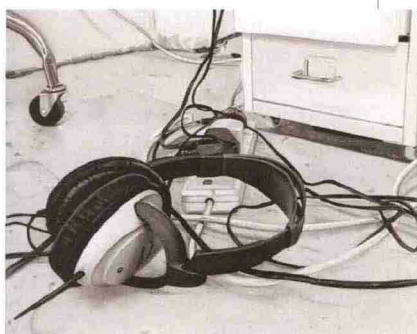
Sulla scena del delitto con James White. Il fascino perverso delle cose dipinte

VIA BORGONUOVO 3.

Un paio di occhiali, delle cuffie, una gruccia. Oppure uno spazzolone che proietta la sua ombra laconica nell'angolo di una casa spoglia. Ma anche lattine di Coca-Cola e Pepsi disposte su un tavolo accanto a un barattolo di maionese. I soggetti dei dipinti di James White sono nature morte di oggetti banali. Li tratteggia in bianco e nero con precisione iperrealista, partendo da una semplice istantanea. Li ferma co-

White, Cheap cans II, 2010, olio e vernice su tavola di betulla in scatola di perspex, cm 29x34.

si, come a documentare la scena di un delitto. Fino al 13 maggio l'artista inglese presenta a Milano, alla galleria ProjectB (tel. 02-86998751), la sua prima personale italiana. Per l'occasione produce una serie di nuovi lavori, quattro dei quali realizzati ap-



posta. **I prezzi delle sue opere**, eseguite stendendo olio e vernice su piccole tavole di betulla di piccole dimensioni, **variano da 5mila a 36mila euro.**

Il mondo delle cose. Nei doni di Barbara Bloom

VIA STRADELLA 7. Nata nel 1951 a Los Angeles, Barbara Bloom studia in California. Dagli esordi questa maestra dell'arte concettuale americana si concentra sul tema dell'archivio e della collezione. Nelle sue opere riflette

su come cambia il senso delle cose una volta accostate, organizzate, ma anche sul tema della raccolta come desiderio di possesso e proiezione di sé. Nel 1986 è la migliore giovane artista alla Biennale di Venezia e tre

anni dopo torna a farsi notare con l'installazione *The reign of narcissism*, museo dell'assurdo che mixa busti greco-romani e servizi da tè. La mostra della Bloom, fino al 15 maggio da Raffaella Cortese (tel. 02-2043555), si costruisce attorno al titolo *Present*. Esposta una serie di regali simbolici, una decina di piccole installazioni, per chiedersi cosa un oggetto può trattenere della persona che lo dona. **Prezzi da 4.500 a 25mila euro.**



Barbara Bloom, Dear MaHong, love mom, scatola di cartone.

A R T E

New entry **Amar e Pascali**

LONDRA. Già a Firenze e a Roma, la galleria Brancolini Grimaldi (43-44 Albemarle street, tel. 004420-74935721) sbarca a Londra. Dall'8 aprile al 21 maggio presenta le foto di Marie Amar, 49 anni, di stanza a Parigi. Nella sua opera compone serie fotografiche su temi circoscritti. Ci sono case abbandonate, foglie secche, porte dai vetri infranti. In questa mostra, dal titolo *La poussière - La polvere*, presenta 12 foto e 4 sculture di polvere.

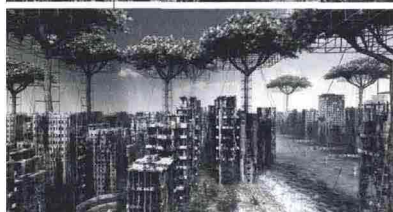


Amar, *La poussière*, 2009, c print, cm 152,5x121,5.

Sono scarti delle lavatrici, strati di lana, capelli e sporcizia assortita composti ad arte. Queste opere sono esposte accanto a quelle di un protagonista dell'Arte povera come Pino Pascali (1935-1968), che le sono d'ispirazione. Oltre a un disegno, tre *Banchi da setola* del 1967, sculture realizzate deformando spazzole per la polvere in acrilico carta. **Il prezzo di una foto di Amar è 15mila euro.**

Costa. Città postnaturali

DÜSSELDORF. A metà tra pittura e fotografia, Giacomo Costa delinea una metropoli devastata e invasa dalla natura dopo il disastro. L'artista definisce in digitale quegli scenari postnaturalisti. Sono futuribili, apocalittici. Lasciata alle spalle la foto tradizionale nel 1999, Costa infatti passa definiti-



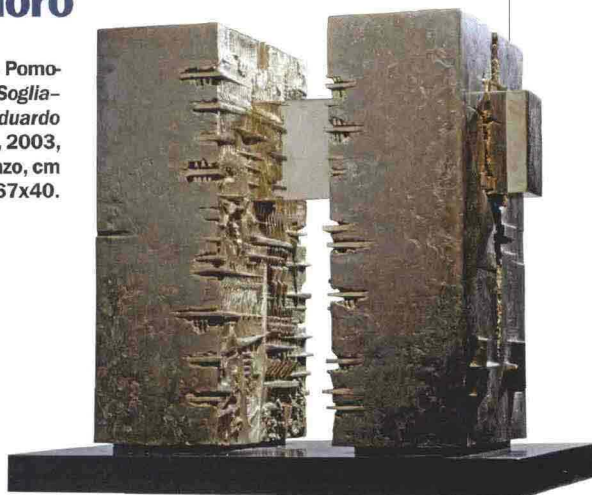
Due c print sotto plexiglas di Giacomo Costa del 2010. Dall'alto, *Plant 2*, cm 80x160, e *Plant 5*, cm 100x200.

vamente alla simulazione digitale. Da allora emerge sempre più chiara la relazione con l'architettura utopica degli anni Sessanta. Di recente anche l'acqua invade le sue composizioni. Dal primo aprile al 21 maggio dieci paesaggi stampati in grandi dimensioni sono esposti alla galleria Voss (Mühlengasse 3, tel. 0049211-134982). **Prezzi da 9.600 a 15mila euro.**

Una doppia mostra per l'Unità d'Italia. Per Arnaldo Pomodoro

PARIGI. Aperta a fine 2009, la sede parigina della galleria **Tornabuoni** (avenue Matignon 16, tel. 00331-53535151) nasce per presentare in Francia i maggiori artisti italiani, con ampie retrospettive. Dopo Lucio Fontana, Alighiero Boetti e Mario Ceroli, ora tocca ad Arnaldo Pomodoro. Fino all'11 giugno, per i 150 anni dell'Unità d'Italia a Parigi (47 Rue de Varenne). Nella prima sede ci sono cinquanta sculture, realizzate dal 1960 al 2010, alcune delle

Arnaldo Pomodoro, Soglia-A Eduardo Chillida, 2003, bronzo, cm 60x67x40.



quali opere uniche fatte ad hoc per la mostra, come il bassorilievo lungo 5 metri composto da sei pannelli in bronzo, *Continuum*. Nel cortile

dell'ambasciata, invece, si può ammirare l'opera monumentale in bronzo, *Lancia di luce II*, alta 7 metri. **Prezzi fino a 650mila euro.**

Collassi. Dipinti e scolpiti da Angela de la Cruz

LONDRA. Con una plasticità convulsa, emotiva, a metà tra scultura e pittura. Le opere di Angela de la Cruz appaiono così, sguaiate, rotte, collassate. A terra o a parete, risentono di azioni violente. Spa-

gnola, 46 anni, tra i quattro artisti nominati al Turner prize nel 2010, manipola e decostruisce tele e sculture, perlopiù in alluminio. L'artista parte dalle proporzioni del suo corpo per dilatare l'opera

fino a dimensioni monumentali. Le sue sculture, meditazioni umoristiche sui limiti del corpo umano, si relazionano spesso con le fonti più disparate, dalla comicità cinematografica di Jacques Tati, Charlie Chaplin e Harold Lloyd alla pittura viscerale di Goya. Fino al 30 aprile Angela de la Cruz presenta da Lisson (52-54 Bell street, tel. 004420-77242739) la mostra dal titolo *Transfer*. **I prezzi delle sue sculture possono superare i 15mila euro.**



Angela de la Cruz, Mini nothing (Red), 2010, alluminio.